Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 10 (1932)

Heft: 3

Artikel: Pei nostri vecchietti

Autor: Albisetti, C.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-722663

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Pei nostri vecchietti.

In un precedente numero ci siamo azzardati di promettere una statistica concernente la situazione di fatto di molti dei nostri poveri vecchi dei paesi di montagna. Il compito che ci eravamo posti non era dei più facili in quanto, non tutti i comuni sono disposti di far conoscere le loro piccole miserie: siamo però riusciti a raccogliere dati sufficienti per dimostrare la fondatezza del nostro lagno inteso **a chiedere, cui tocca e può dare, maggior aiuto ai nostri vecchi sofferenti e deperenti.**

La nostra inchiesta, se così ci è permesso di chiamarla, è stata limitata alle valli, notoriamente, le più bisognose, vale a dire: la Verzasca, l'Onsernone, la Maggia e la Blenio. Per la prima, il nostro uomo di fiducia, si è presa la briga di fare il seguente interessante specchietto dal quale il lettore può tirare conclusioni parecchie:

	Corippo	Lavertezzo	Brione	Gerra	Frasco	Sonogno
Poveri a carico del comune o che vivono di carità:						
uomini	—	4	2	1	1	1
donne	—	5 **	3	2	5	2 *
Tot.	—	9	5	3	6	3
Sussidio comunale:						
uomini	—	2,50 ***	2,00	1,00	1,00	2,50 ***
donne	—	2,50 ***	0,50	0,90	1,00	0,25
Età dei vecchi:						
sopra i 65	—	5	3	3	5	2
sotto i 65	—	4	2	—	1	1
Poveri che vivono miseramente	—	2	3	3	3	2

Mentre che gli infermi sono ricoverati gli altri devono vivere come possono. La maggior parte di questi ultimi vivono di un po' di pane e caffè che ricevono dai vicini di

* Parzialmente sussidiate e viventi di carità.
** Tre ricoverate e le altre due vivono di carità.
*** Contributo allo ospedale per i ricoverati.

casa e di qualche legume che ancora possono ricavare da qualche campicello a mala pena coltivato.

Per quanto concerne la **Valle Onsernone,** la situazione non è di molto disuguale della precitata: il nostro amico, incaricato di fare adeguati rilievi nei singoli comuni, ci trasmette la seguente interessante tabella stata allestita dalle rispettive cancellerie comunali:

Elenco poveri della valle Onsernone

Comune di	Vecchi sopra i 65 anni Nr.	Vecchi da 60 a 65 anni Nr.	Sussidiati dal comune	Sussidio giornaliero pagato dal comune	Poveri non sussidiati
Loco	10	4	3	1.—	3
Berzona	5	2	3	2.—	1
Mosogno	8	4	2	2.—	2
Russo	11	2	2	1.05	3
Crana	9	— *	2	2.75	?
Comologno . . .	11	?	3	2.—	6
Gresso	9	?	1	1.70	?
Vergeletto	8	6	2	1.50	5
	71		18		?

Ne consegue che dei cento e più vecchi dell'Onsernone (non possiamo dare la cifra precisa per il fatto che tre Comuni non diedero il numero dei vecchi fra i 60 ed i 65 anni) solo 18 vengono sussidiati e questi si suddividono in: 15 sopra i 60 e tre sotto i 60 anni. La cifra è alquanto significante!

Meno peggiore di quel che credevamo stà la Valle **Maggia:** dalle informazioni raccolte nei Comuni di Brontallo, di Menzonio, di Linescio, e di Cevio — ai quali comuni avevamo estese le nostre indagini — risulta assodato che quivi, i poveri siti in situazioni veramente allarmanti sono pochi. Tanto a Menzonio che a Brontallo non havvi che due povere vecchiette viventi in condizioni effettivamente misere: hanno passato i 70 anni e vivono di stenti. I Comuni non versano sussidio e l'unico

* I poveri al disotto di 65 anni non vengono controllati perchè — dice la cancelleria — numerosissimi.

contributo sul quale possono contare è quello loro accordato dalla fondazione „Per la Vecchiaia".

Per la **Blenio** ci siamo rivolti a persona che conosce a fondo la situazione di Olivone. Quivi esistono dieci vecchi bisognosi la cui posizione è la seguente: i malaticci vengono ricoverati, per conto del Comune, all'ospedale di Acquarossa e gli altri ricevono un sussidio annuo da fr. 50 a 70 dal Pio Istituto di Olivone. Il Comune non versa sussidio alcuno. Il nostro informatore aggiunge ancora: „I poveri di Olivone non ricoverati, piuttosto che dipendere dal Comune — per il timore di rendersi malvisti da tutti — preferiscono, sin tanto che non sono ammalati, di vivere miseramente ma indipendenti."

Purtroppo così ragionano molti dei nostri vecchi! Sappiamo che la fierezza del montanaro è senza limiti e, sovente, di grave nocumento a lui stesso, epperciò riteniamo che più intenso dovrebbe essere il lavoro dei dirigenti la „Per la Vecchiaia" cantonale nello scovare e nell'aiutare quei fieri uomini della montagna, rei solo di aver tutto dato alla famiglia e di essere troppo montanari! Non dimentichiamo che le autorità locali, cui incombe in prima linea il compito di occuparsi degli umili, sovente, o per mancanza di cognizioni, o per ragioni economiche o, talvolta, per altre ragioni (le personali e politiche qualche volta non escluse) non fanno tutto il loro dovere ed intanto quei poveri vecchi, abbandonati a se stessi, soffrono di privazioni di ogni natura.

Sappiamo, se bene siamo informati, che, nel Locarnese, sotto la Direzione dell' on. Consigliere di Stato Mazza, si è formato un nuovo Comitato avente appunto di mira la intensificazione della ricerca e del sussidiamento dei vecchi poveri del Locarnese e Valli. Noi plaudiamo la iniziativa dalla quale ci attendiamo i migliori risultati.

Lettrici, Lettori; lo scopo cui mirava il nostro primo articolo „Per i nostri Vecchietti"* era di dimostrare, con

* No. di Settembre 1931 di „Pro Senectute", pag. 91 s.

esempi pratici, che da noi, nel Ticino, in materia di assistenza dei vecchi bisognosi si è fatto — e si fa — qualche cosa ma ancor troppo poco. Col presente abbiamo citate cifre precise intese a dimostrare la situazione di fatto di alcune nostre vallate ed il sentito bisogno di soccorso per cui occorre di intensificare la nostra azione sia nella ricerca dei poveri (specialmente degli umili) che nell'assegnazione dei sussidi. Non sappiamo se siamo riusciti allo intento prefissoci, riteniamo almeno di aver portato luce laddove sembrava esistere ancora, se non buio pesto, almeno molta ombra. C. Albisetti.

Sammlung „Für das Alter."

Die kommende Herbstsammlung soll den Kantonalkomitees der Stiftung „Für das Alter" ermöglichen, ihre greisen Schutzbefohlenen wieder ein Jahr lang über Wasser zu halten. Die Hoffnung, eine eidgenössische Altersversicherung werde in absehbarer Zeit der freiwilligen Altersfürsorge zu Hilfe kommen und ihre von Jahr zu Jahr drückender werdende Bürde erleichtern, ist durch die Abstimmung vom 6. Dezember 1931 vernichtet worden. Die auf längstens 4 Jahre befristete Bundessubvention von höchstens Fr. 500,000 fällt auf Ende 1932 dahin und es ist noch durchaus ungewiß, wann und in welcher Form eine neue Bundeshilfe für bedürftige Greise zustande kommen wird.

So ist die Stiftung „Für das Alter" mehr als je auf die Opferwilligkeit unseres Volkes angewiesen, um ihrer Aufgabe einigermaßen genügen zu können. Wird die Nächstenliebe, welche in den fetten Jahren verhältnismäßig leicht zu üben war, die Probe der magern Jahre bestehen? Jetzt wo es gilt, nicht bloß vom Überfluß etwas herzugeben, sondern vielleicht wirklich ein Opfer zu bringen und auf etwas Entbehrliches zu Gunsten der von allem Entblößten zu verzichten. Der Rückgang